



# COMUNE DI MAROSTICA

VIA L. TEMPESTA, 17 - 36063 MAROSTICA (VICENZA)

Codice Fiscale 82000830248  
Partita IVA. 00255650244  
www.comune.marostica.vi.it  
pec: marostica.vi@cert.ip-veneto.net

## CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO – PARTE ECONOMICA ANNO 2014 DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MAROSTICA, INTEGRATIVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI.

Il giorno quattordici ottobre duemilaquindici (14.10.2015) nella sede comunale di Marostica ha avuto luogo l'incontro tra

la delegazione trattante di parte pubblica nella persona di

**Dr.ssa Roberta Di Como, Segretario Generale del Comune di Marostica**

e

le Organizzazioni Sindacali, la cui delegazione risulta composta da

**R.S.U.**

**RAPPRESENTANTI DELLE  
ORGANIZZAZIONI SINDACALI  
TERRITORIALI DI CATEGORIA**

ZAMINATO DAINA

PAGGIN CAROLA UIL FPL

ZANOTTO ADALGISA

BELLOTTO ROCCERO CISL FPS

CAVALLINI RICCARDO

BAGHARA STEFANO CGIL FP

MARCON MICOCA

Le parti, a seguito delle riunioni di contrattazione decentrata tenutesi nei giorni 19.2.2014, 26.3.2014, 23.4.2014 e 24.6.2015, vista l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 16.7.2015, richiamata la deliberazione della Giunta Comunale di Marostica n. 119 dell' 8.10.2015

### STIPULANO

il seguente contratto collettivo decentrato ai sensi dell'art. 4 del ccnl 22.1.2004

#### art. 1

Il presente contratto collettivo decentrato – parte economica - ai sensi dell'art. 4 del ccnl 22.1.2004, è relativo all'anno 2014.

Con determinazione del Segretario Generale supplente n. 289/2015, rettificata con determinazione n. 636/2015 sono state quantificate le risorse del fondo destinato all'incentivazione della produttività.

21

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità di cui all'art. 31, c. 2 del citato ccnl 22.1.2004 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 9, comma 2bis del d.l. 78/2010, sono quantificate per il 2014 in euro **168.992,58** come risulta dal **prospetto allegato**;

**art. 2**

Le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità di cui all'art. 31, c. 3 del ccnl 22.1.2004 sono quantificate per il 2014 in euro **25.955,93**, inclusi i fondi destinati in base a specifiche disposizioni di legge (Ici ed incentivi per progettazione e pianificazione) come risulta dal prospetto allegato. Con riferimento all'entità delle risorse c.d. Ici viene rispettato il limite impegnato nell'anno 2010; con riferimento all'entità delle risorse destinate all'incentivo c.d. Merloni, la stessa è presunta.

**art. 3**

La ripartizione delle disponibilità di fondi di cui ai precedenti art. 1 e 2, pari a complessivi € **194.878,51** è la seguente

- A. € **61.140,00** per progressioni orizzontali (già attribuite)
- B. € **28.671,36** per indennità di comparto (già attribuita)
- C. € **18.900,00** per retribuire le indennità di rischio, reperibilità e asilo nido (già attribuite);
- D. € **1.162,50** per indennità art. 37 ccnl 5.7.1995 (già attribuita);
- E. € **25.955,93** per incentivo i.c.i., progettazione e pianificazione, compensi istat. Tale importo è presunto, con riferimento alla progettazione e pianificazione; mentre è nel limite del 2010 per l'Ici.

**art. 4**

La somma residua, pari ad € **56.048,72** viene destinata alle seguenti finalità:

- a) € **17.500,00** per compensare esercizio di compiti con specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. F ed I del ccnl 1.4.1999 ed art. 36 ccnl 14.9.2000);
- b) € **32.948,72** per incentivare la produttività e il merito individuale (valutazione mediante sistema di valutazione individuale) – (art. 17 comma 2 lett. "a" ccnl 1.4.1999);
- c) € **5.600,00** per finanziare i seguenti progetti finalizzati alla produttività (art. 17 comma 2 lett. "a" ccnl 1.4.1999):
  - 1. disponibilità, emergenza meteo e manifestazioni di particolare rilevanza Area 3<sup>^</sup> (€ 3.500,00);
  - 2. progetto nido prolungamento attività - art. 31 c. 5 ccnl 14.9.2000 - (€ 2.100,00)

Le economie realizzate sull'impiego di cui alla lett. a) vanno ad incrementare per pari quota il fondo di cui alla lett. c)1 (disponibilità, emergenze meteo e manifestazioni di particolare rilevanza) se il fondo a ciò destinato non sia sufficiente. Le economie eventualmente realizzate sugli impieghi di cui alle lett. a) e c) vanno ad incrementare per pari quote il fondo di cui alla lett. b).

Le economie eventualmente accertate sugli utilizzi individuati al precedente art. 3, punti A) B) C) D) saranno utilizzate per finanziare le finalità di cui al presente articolo secondo i criteri nello stesso indicati.

**art. 5**

La assegnazione e ripartizione dell'incentivo di cui alla lett. a) dell'art. 4 è effettuata dal Segretario Generale su proposta dei responsabili di Area. I particolari ruoli e/o di compiti il cui esercizio comporta specifiche responsabilità devono essere espressamente attribuiti (in applicazione dell'art. art. 17, comma 2, lett. F ed I del ccnl 1.4.1999 ed art. 36 ccnl 14.9.2000). In particolare si considerano le funzioni di capo ufficio, di sostituto del responsabile di area, di responsabile di particolari procedimenti complessi, le mansioni plurime che comportano responsabilità specifiche, l'attività di coordinamento di squadre o gruppi di lavoro, le funzioni di ufficiale di anagrafe e stato civile, le funzioni di economo.

L'incentivo va determinato secondo principi di proporzionalità, tenendo conto dell'orario di lavoro, della durata dell'incarico, dell'entità della responsabilità/coordinamento ecc.

Le ordinarie responsabilità istruttoria e/o di procedimento non rientrano in tale incentivo.

Ove possibile dette indennità vanno predeterminate.

#### art. 6

L'erogazione della produttività individuale di cui al precedente art. 4 lett. b) è effettuata sulla base della valutazione delle prestazioni e dei risultati conseguiti secondo la metodologia permanente di valutazione, finalizzata ad escludere ogni forma di corresponsione indifferenziata e a valorizzare la qualità del lavoro svolto. Essa è collegata necessariamente alla qualità dei prodotti e dei servizi resi.

La valutazione individuale viene eseguita secondo la metodologia indicata nel regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance approvato con deliberazione di Giunta n. 56/2011 e dei provvedimenti integrativi.

La valutazione annuale è eseguita secondo i seguenti criteri:

- proporzionalità rispetto alle responsabilità ed i compiti dei lavoratori
- giusto procedimento (colloqui previsti per la fase iniziale, media, finale)
- potere di verifica da parte del lavoratore
- attenzione al contenuto professionale della prestazione.

La valutazione è eseguita nei confronti di tutti i dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente.

Per l'anno 2014 accedono alla ripartizione delle risorse di cui all'art. 4 lett. b) tutti i dipendenti a tempo indeterminato.

I dipendenti che accedono agli incentivi c.d. "Ici" e "Merloni", partecipano alla ripartizione delle risorse di cui all'art. 4 lett. b) secondo un criterio che considera singolarmente i valori degli incentivi spettanti e poi li confronta con la seguente modalità:

- Attribuzione della valutazione e calcolo dell'importo della produttività spettante al dipendente (importo A)
- Quantificazione dell'importo presunto spettante a ciascun dipendente nell'anno per incentivi Ici o Merloni (importo B)
- Se l'importo B è maggiore dell'importo A si eroga solo l'importo B;
- Se l'importo A è maggiore dell'importo B si eroga l'importo B per intero e l'importo A per la differenza (A-B).

#### art. 7

Relativamente alla quota di fondo destinata a finanziare i progetti finalizzati alla produttività (art. 4, punto c – produttività per progetti/gruppi) e al miglioramento dei servizi, ogni Responsabile di Area definisce e propone i progetti, i soggetti coinvolti, l'importo assegnato ad ogni progetto, i criteri di ripartizione dell'incentivo, secondo lo schema elaborato che fa parte del sistema di valutazione (v. Allegato A alla D.G.C. n. 116 del 6.10.2011 "metodologia permanente di controllo qualità" – provvedimento integrativo del regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance – articolo 8, utilizzato anche per la redazione dei piani operativi della performance allegati al peg).

I criteri di ripartizione attengono alla responsabilità e annualità della prestazione richiesta, all'impegno e orientamento al risultato espressi.

Al termine dell'anno ogni responsabile predispose il rendiconto sull'attuazione del progetto e propone in modo motivato la quota da assegnare ad ogni dipendente con le modalità di seguito riportate.

25 Kg *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Il Segretario Generale provvede alla definitiva attribuzione del compenso.

La quota destinata al progetto è erogata in misura proporzionale all'attuazione dello stesso. Nell'ambito della quota erogabile, la ripartizione per ogni dipendente è effettuata a seguito di valutazione secondo i criteri sopra indicati.

Accedono alla ripartizione delle risorse di cui all'art. 4, lett. c), tutti i dipendenti con esclusione di coloro che percepiscono i compensi:

- di cui alla l. 163/2006 (progettazione/pianificazione),
- per il recupero i.c.i.

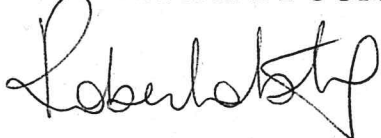
In deroga all'esclusione sopra specificata i dipendenti che partecipano al progetto "disponibilità, emergenza meteo e manifestazioni di particolare rilevanza" accedono alla ripartizione delle risorse assegnate. Il relativo compenso sarà definito con le modalità proposte dal Responsabile dell' Area 3^ ed approvate dal Segretario Generale, e verrà erogato in relazione alle prestazioni effettuate dai dipendenti coinvolti.

#### Art. 8

Le parti danno atto che qualora risulti accertato che derivi dalla presente intesa il superamento delle spese del personale dai limiti imposti dagli indirizzi generali assunti in materia di contrattazione collettiva nazionale, le corrispondenti clausole contrattuali sono immediatamente sospese ed è fatto obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva.

**IL PRESIDENTE  
DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE**

**Dr.ssa Roberta DI COMO**

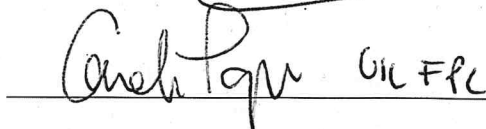


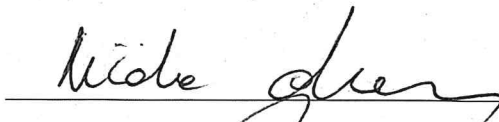
**LE RAPPRESENTANZE  
SINDACALI**

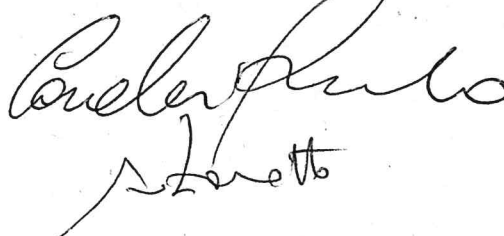
  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

 FP CGIL

 UIL FLC

  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

## QUANTIFICAZIONE RISORSE DECENTRATE 2014

### RISORSE DECENTRATE STABILI

#### CCNL 22.1.2004 ART. 31 – disciplina delle “risorse decentrate”

Comma 2

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2004 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2 vengono definite in un unico importo, che resta confermato, con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi

132.591,75

#### CCNL 9.5.2006 art 4 – incrementi delle risorse decentrate

Comma 1

Dal 2006 incremento delle risorse decentrate dello 0,5% del monte salari 2003 esclusa la dirigenza

7.608,48

#### CCNL 22.1.2004 ART. 32 – incrementi delle risorse decentrate

Comma 1

Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001

9.183,46

Comma 2

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 con decorrenza dall'anno 2003 con importo corrispondente allo 0,50% del monte salari

7.406,01

#### CCNL 5.10.2001 art 4 – incrementi delle risorse decentrate

Comma 2

Le risorse decentrate sono integrate dalla retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio.

9.011,12

#### CCNL 11.1.2008 art 8 – incrementi delle risorse decentrate

Comma 2

Dal 2008 è incremento delle risorse decentrate dello 0,6% del monte salari 2005 esclusa la dirigenza

8.472,96

**a) TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI**

**174.273,78**

**b) RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2010**

**171.477,60**

**c) Riduzione fondo 2014 per riduzione personale**  
(-1,49% su 2010)

**2.555,02**

**TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI 2014**  
**RIDETERMINATO** (art. 9, c. 2bis dl 78/2010) **b) - c)**

**168.922,58**

ll

2A

Storatto

ok

B

Rubia

**RISORSE DECENTRATE VARIABILI****CCNL 5.1.2001 art 4 comma 3, e CCNL 1.4.1999 art. 15, comma 1, lett. K**

Risorse da specifiche disposizioni di legge

attività di recupero Ici	<b>8.431,50</b>
Progettazione ex d.lgs 163/2006 <i>(non assoggettata ai vincoli introdotti dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010)</i>	<b>17.524,43</b>

**CCNL 1.4.1999 art 17**

Comma 5

Le somme non utilizzate del fondo 2013 sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo	<b>0</b>
---	----------

**TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI** **25.955,93****RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2010** **26.348,52**

<b>Riduzione fondo 2014 per riduzione personale (-</b> <i>1,49% 2012 su 2010)</i>	<b>392,59</b>
--	---------------

<b>RISORSE DECENTRATE VARIABILI 2014 RIDETERMINATO</b> <i>(art. 9, c. 2bis dl 78/2010)</i>	<b>25.955,93</b>
--	------------------

**TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE** **194.878,51**

## UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE 2014

Utilizzo vincolato RISORSE FISSE	TOTALE	112.873,86
<b>INDENNITÀ DI COMPARTO</b> Art. 33 ccnl 22.1.2004		<b>28.671,36</b>
<b>PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI</b> Art. 17 ccnl 1.4.1999, comma 2, lett. b		<b>64.140,00</b>
<b>INDENNITÀ DI RISCHIO</b> Art. 17 ccnl 1.4.1999, comma 2, lett. "d" ed art. 37 ccnl 14.9.2000		<b>4.000,00</b>
<b>INDENNITÀ DI REPERIBILITÀ</b> Art. 17 ccnl 1.4.1999, comma 2, lett. "d" ed art. 23 ccnl 14.9.2000		<b>10.000,00</b>
<b>INDENNITÀ ASILO NIDO</b> Art. 31 ccnl 14.9.2000		<b>4.900,00</b>
<b>INDENNITÀ DI FUNZIONE EX 8<sup>A</sup> Q.F.</b> Art. 37, comma 4, ccnl 5.7.1995		<b>1.162,50</b>
<b>Utilizzo da contrattare RISORSE FISSE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 56.048,72</b>
<b>PRODUTTIVITÀ INDIVIDUALE</b> Art. 17 ccnl 1.4.1999, comma 2, lett. b		<b>32.948,72</b>
<b>PRODUTTIVITÀ SU PROGETTI</b> Art. 17 ccnl 1.4.1999, comma 2, lett. b		<b>5.600,00</b>
<b>COMPITI CON SPECIFICHE RESPONSABILITÀ</b> Art. 17 ccnl 1.4.1999, comma 2, lett. "f" ed "i" e art. 36 ccnl 14.9.2000		<b>17.500,00</b>
<b>Utilizzo da contrattare RISORSE VARIABILI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 25.955,93</b>
<b>ATTIVITÀ DI RECUPERO ICI</b>		<b>8.431,50</b>
<b>PROGETTAZIONE EX D.LGS 163/2006</b> (non assoggettata ai vincoli di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010) Art. 17 comma 2, lett. G ccnl 1.4.1999,		<b>17.524,43</b>
<b>TOTALE UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE</b>		<b>€ 194.878,51</b>

25

*Rbz*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*Storotto*





Marostica, 14 ottobre 2015.

## DICHIARAZIONE CISL FP VICENZA

PARTE INTEGRANTE DEL: CCDI ECONOMICO DEL 14 OTTOBRE 2015 – COMUNE DI MAROSTICA

La scrivente Federazione, sottoscrive l'odierno CCDI per l'erogazione del salario accessorio 2014 al personale dipendente del Comune di Marostica, con le seguenti precisazioni:

- **la Cisl Fp ha chiesto, sin dalla stesura dell'ipotesi contrattuale, che dall'intesa sopra descritta sia stralciato l'art. 8:** *“Le parti danno atto che qualora risulti accertato che derivi dalla presente intesa il superamento delle spese del personale dai limiti imposti dagli indirizzi generali assunti in materia di contrattazione collettiva nazionale, le corrispondenti clausole contrattuali sono immediatamente sospese ed è fatto obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva”;*
- le ragioni della richiesta Cisl Fp sono fondate prevalentemente su 2 elementi:
  1. l'individuazione delle somme che costituiscono il complessivo fondo economico per il salario accessorio del personale dipendente non sono soggette a contrattazione ma autonomamente individuate dall'Amministrazione.
  2. le motivazioni, i criteri, le modalità e le tempistiche di erogazione del fondo economico per il salario accessorio del personale dipendente sono oggetto di contrattazione decentrata che si svolge attraverso il confronto ed il raggiungimento di specifica “ipotesi contrattuale” non direttamente applicabile, infatti, la “preintesa” è trasmessa agli organismi deputati al controllo della corretta rispondenza economica e normativa al quadro legislativo e contrattuale di riferimento. Organismi deputati, retribuiti e responsabili della specifica e formale notifica di eventuali rilievi ai quali le parti contraenti devono adeguarsi previo modifica contrattuale o, in assenza di rilievi, detti organismi autorizzano alla successiva sottoscrizione definitiva e conseguente applicazione.

- la Cisl Fp è consapevole delle innovazioni legislative e della giurisprudenza consolidatasi in materia, nonché degli affini orientamenti del MEF, tant'è che anche in alcune Amministrazioni Pubbliche Locali del territorio vicentino le violazioni emerse hanno prodotto la messa in mora delle medesime ed anche del personale dipendente, concludendosi con il recupero economico sia dal Fondo degli anni futuri che dalle tasche di lavoratori e lavoratrici conseguenti agli errori commessi dalle Amministrazioni e persino da meri vizi formali che hanno reso nulli i precedenti CCDI aziendali con retroattività decennale e su prestazioni lavorative effettive e spesso aggiuntive.

Per quanto riassunto, la scrivente Federazione ritiene profondamente ingiusto ed inaccettabile che gli errori formali e sostanziali di Amministratori, Dirigenti e Revisori dei Conti producano il recupero economico a danno del personale dipendente che ha svolto prestazioni lavorative aggiuntive, ordinate ed avallate dai medesimi Amministratori, Dirigenti e Revisori dei Conti, peraltro, si ribadisce, con retroattività decennale.

La Cisl Fp ritiene quindi doveroso separare il dovuto recupero degli eventuali danni erariali imputati alla nullità delle erogazioni economiche conseguenti a errori o difformità normative dalle responsabilità personali di coloro che le hanno prodotte.

**Conclusivamente, anche in virtù della “sentenza della Corte di Cassazione, SU Civili, 14 luglio 2015, n. 14689”, la Cisl Fp sottoscrive l’odierna formulazione definitiva del CCDI economico 2014 del Comune di Marostica, identificando però l’art. 8 (non stralciato) quale norma introdotta nel tentativo di sollevare i reali responsabili di eventuali errori dalla diretta rimessa economica, precisazione con la quale la scrivente Federazione, all’emergere delle incongruenze ipotizzate dallo stesso art. 8, si riserva di tutelare il personale dipendente dando mandato ai propri legali al fine di riavvalersi in giudizio sui reali responsabili.**

Il Segretario Generale  
Cisl Fp Vicenza

(*Ruggero Bellotto*)

